

MODALITA' DI PAGAMENTO C.U. E MARCHE DA PARTE DI UTENTI NON REGISTRATI

SITO: pst.giustizia.it – SERVIZI – sezione pagamenti online tramite PAGOPA

Il servizio è accessibile a tutti gli utenti, anche a coloro che non hanno eseguito la procedura di 'login' (tramite SPID o smart card) all'area riservata di questo Portale.

E' possibile pagare, tramite la piattaforma pagoPA:

Bollo su documento

Bollo digitale su offerta per partecipazione a vendita giudiziaria

Altri pagamenti

Contributo unificato

Diritti di cancelleria

Diritti di copia

Importo fisso per la pubblicazione degli annunci di vendita

Il pagamento può essere eseguito:

immediatamente online (servizio "paga subito" qui disponibile), utilizzando carta di credito/debito, addebito in conto (per le banche che aderiscono a pagoPA), bonifico bancario tramite la modalità Mybank, canali on-line di Poste Italiane (esclusi gli importi fissi per la pubblicazione degli annunci di vendita) o con altri metodi di pagamento elettronico (es: paypal, satsipay, postapay e altri);

successivamente (servizio "genera avviso" qui disponibile), stampando l'avviso di pagamento e utilizzando uno dei canali messi a disposizione da un Prestatore di Servizio di Pagamento (PSP) aderente: sportello fisico anche con contante, ATM, applicazioni home-banking, app IO,.... .

Questa modalità non è disponibile nel caso di pagamento di un bollo digitale.

Per l'utilizzo fare riferimento al vademecum operativo

Per il Bollo digitale è possibile pagare solo nella modalità on-line.

L'utente è libero di scegliere il Prestatore di Servizi di Pagamento (PSP) con il quale completare la transazione ed eventuali commissioni potrebbero essere applicate dallo specifico PSP. L'elenco completo dei PSP aderenti è reperibile al seguente link.

Tramite il presente servizio è anche possibile scaricare la ricevuta attestante l'avvenuto pagamento; per l'utilizzo fare riferimento al vademecum operativo.

Gli Uffici Giudiziari che accettano pagamenti eseguiti telematicamente sono esclusivamente quelli visualizzati negli elenchi a discesa presenti nella maschera relativa ad una nuova richiesta di pagamento.

Per il recupero delle somme erroneamente versate si procede secondo le modalità previste dalla legge (art 4 del decreto MEF del 9/10/2006).